

Riqualificazione urbana “VIA TAVO”

Note:

Progetto di Rigenerazione urbana e architettonica: Via Trigno / Via Tavo a Pescara

- nome del progetto: **UN VILLAGGIO DELL'INNOVAZIONE**

“Convenzione scientifica e di ricerca sui temi dell'Edilizia Residenziale Pubblica” tra il Comune di Pescara e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti-Pescara
con:

- Assessorato alle politiche della casa Dott.ssa Isabella Del Trecco
- Responsabile scientifico per il Comune di Pescara: Dott. Gaetano Silverii
- Responsabile scientifico e di ricerca per il Dipartimento di Architettura: Prof. Alberto Ulisse
- studenti/laureandi coinvolti: Alessandra Simeone / Laboratorio di Tesi di Laurea
- Presidente Ater Pescara: Giuseppe Mario Lattanzio
- Direttore Ater Pescara: Arch. Gianni D'Addazio

Il progetto di Riqualificazione urbana di Via Tavo si inserisce all'interno di un duplice percorso: il primo è legato ai lavori di rigenerazione, demolizione e parziale ricostruzione di alcuni edifici (es. Ferro di Cavallo e gli edifici “a torre” di Via Lago di Borgiano), il secondo riguarda lo studio di un “caso pilota” in accordo con l'Università di Pescara (Via Trigno / Via Tavo).

Il Comune di Pescara e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti-Pescara hanno da tempo firmato una “Convenzione scientifica e di ricerca sui temi dell'Edilizia Residenziale Pubblica a Pescara”.

Il Dipartimento di Architettura, nella sua “terza missione” sul territorio, negli ultimi due anni ha sottoscritto alcune convenzioni scientifiche e di ricerca “a partire dalla rigenerazione urbana ed architettonica del patrimonio immobiliare pubblico” con Ater Pescara e poi singolarmente con il Comune di Pescara, il Comune di Montesilvano, il Comune di Spoltore (in ordine di sottoscrizione). Il responsabile scientifico di dette convenzioni per il Dipartimento di Architettura di Pescara è il Prof. Alberto Ulisse.

Tra gli obiettivi e i temi della Convenzione scientifica, a partire alla “Lettura dei quartieri ERP a Pescara” (sia di proprietà comunale e sia di proprietà Ater), sono state programmate alcune Giornate di studi sui temi dell'abitare pubblico, come accaduto lo scorso 5 Aprile con l'evento svoltosi presso l'Aurum dal titolo “L'Abitare insieme” (grazie al coinvolgimento dei Comuni di Pescara, Spoltore e Montesilvano, per una visione condivisa del tema dell'abitare pubblico nella nuova configurazione di fusione politica ed amministrativa dei tre Comuni).

Inoltre si è intrapreso lo studio di un caso pilota per la rigenerazione urbana dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (in particolare il quartiere di Via Trigno / Via Tavo) con il coinvolgimento degli studenti del Dipartimento di Architettura.

Qualche tempo fa gli studenti di Architettura hanno sviluppato una serie di idee e linee-guida (ipotesi pilota) per il quartiere di Via Rigopiano, in accordo con l'Ater di Pescara. Le idee-progetto hanno riguardato il tema della rigenerazione urbana e l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici. Dal workshop con gli studenti sono scaturiti sei “progetti possibili” che sono stati indagati ed approfonditi, parallelamente, con gli uffici tecnici dell'Ater.

Questi prototipi rappresentano un “portafoglio progetti” utili all'Ater per la rigenerazione del quartiere ed in particolare il “secondo lotto” di riqualificazione di Via Rigopiano (sempre con il coinvolgimento di studenti e tutor del Dipartimento).

A partire dalla Convenzione con il Comune di Pescara il quartiere oggetto di approfondimento è quello di Via Trigno / Via Tavo.

In particolare si propone un vero e proprio “**VILLAGGIO DELL'INNOVAZIONE**”, a carattere culturale, trasformando le criticità in opportunità per il progetto e mettendo il cittadino al centro delle scelte urbane, innalzando così la qualità, la vivibilità, la sicurezza e la bellezza dei quartieri periferici delle nostre città.

Il **progetto di RIGENEAZIONE UBANA ED ARCHITETTONICA di Via Trigno / Via Tavo** a Pescara prevede una serie di azioni capaci di riqualificare principalmente gli spazi dei “porticati” posti al piano terra delle palazzine Ater, coinvolgendo e ripensando l'intero spazio pubblico e riconnettendo il quartiere alla città.

In questo modo è possibile innescare nei quartieri di edilizia residenziale pubblica un “effetto città”, portando la i servizi cittadini all'interno delle aree urbane; nel caso in oggetto gli spazi dei “porticati” degli edifici esistenti sono il focus dell'intervento.

È possibile sintetizzare il progetto attraverso **3 AZIONI E TEMI** principali:

1. LO SPAZIO PUBBLICO:

il cuore del progetto risiede nell'idea di spazio pubblico collettivo come occasione per la convivialità, l'incontro e la partecipazione; infatti il nuovo assetto prevede uno spazio pubblico che non pone barriere, ma cerca di definire una centralità all'interno del quartiere: un “playground” attrezzato per eventi ed attività dove lo spazio vegetale ne definisce i bordi, avvolgendo letteralmente la nuova “piazza”, senza creare barriere visive, percettive e fisiche;

2. LE CONNESSIONI E I PERCORSI:

particolare attenzione è stata posta alla definizione di nuove connessioni e percorsi che attrezzano il quartiere; in particolare, la nuova connessione è rappresentata dal tracciato della pista ciclopedonale, che entra nel quartiere portando anche altri utenti ad attraversa il quartiere stesso, scardinandone le matrici spaziali dei “recinti” e dei “bordi”; questa scelta genera una nuova condizione: quella di poter “far entrare la città nel quartiere”, anche a vantaggio di una maggiore sicurezza e autocontrollo degli spazi pubblici; infine, i percorsi sono rappresentati sia dai marciapiedi esistenti e sia dai nuovi spazi lastricati che cercano di riammagliare il tessuto urbano “tra le case” (sia edifici Ater -esistenti e in fase di completamento- e sia edifici privati esistenti che si trovano nel tessuto limitrofo);

3. I NUOVI SERVIZI E LE ATTREZZATURE COLLETTIVE:

i servizi immaginati all'interno degli spazi dei piani terra degli edifici Ater hanno una duplice natura: alcuni sono dedicati ai residenti e regolamentati nel loro utilizzo attraverso un regolamento dedicato, altri invece sono spazi specifici per servizi di rango superiore connessi alla nuova vocazione del quartiere, quella di un Villaggio dell'innovazione.

Tra le attrezzature poste nei porticati ai piedi di ciascun edificio ci sono: nuove cantine e depositi attrezzi, spazi protetti per posteggio delle biciclette e delle carrozzine, spazi attrezzati per le isole ecologiche e la raccolta rifiuti differenziati, locali per le riunioni condominiali dei residenti (grazie anche agli spazi nei due edifici in fase di completamento);

i nuovi spazi per i servizi del Villaggio dell'innovazione sono stati attrezzati per ospitare giovani in coworking per start-up o spin-off, un portierato di quartiere per i residenti, alcuni spazi per laboratori artigianali con piccole botteghe annesse, una emeroteca che può accogliere quotidianamente i cittadini e i residenti, uno spazio di innovazione e ricerca dell'Ater legato ai “temi dell'abitare” (per attività di co-progettazione, workshop, in un progetto pluriennale di attività con il

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
per la Provincia di Pescara**

Sede: Via Genova 53 – 65122 Pescara

Telef. 085/294941-22

P.IVA 00062890686

P.E.C. aterpescara@legalmail.it

protocollo@aterpescara.it



coinvolgimento degli studenti del Dipartimento di Architettura), un piccolo bar/chiosco per la piazza degli eventi.

Il progetto di rigenerazione degli spazi porticati e dello spazio pubblico in Via Tavo / Via Trigno vuol essere il primo caso-studio pilota di un quartiere vivibile, attrezzato, sicuro e accogliente per gli abitanti e i cittadini, dove la qualità e la bellezza risiedono nelle pratiche ordinarie dell'abitare insieme.